## Allegato 1)

[**www.regione.umbria.it/lavoro-e-formazione**](http://www.regione.umbria.it/lavoro-e-formazione)

**AVVISO PUBBLICO APERTO**

**SVILUPPO DEL REPERTORIO REGIONALE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI**

**UNITA’ DI COMPETENZA DI SPECIALIZZAZIONE**

## P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria 2014-2020

**Obiettivo: “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”**

**ARTICOLO 1**

**OGGETTO**

Oggetto del presente avviso pubblico aperto è la sistematica acquisizione, da parte della Regione Umbria, di motivate proposte di Unità di Competenza integrative dei profili contenuti nel Repertorio regionale degli standard professionali, rivolte alla programmazione di un’offerta formativa certificabile di specializzazione post qualifica.

L’avviso si inquadra nel più ampio processo di rafforzamento del sistema regionale integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi, denominato CERTUM, di cui alla DGR n. 834 del 25 luglio 2016, con particolare riferimento a quanto disposto dal comma 3 dell’art. 6 - Aggiornamento del repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard di processo.

La Regione, sulla base della valutazione e della rielaborazione delle proposte ricevute, implementerà nel repertorio regionale degli standard professionali le Unità di Competenza valutate idonee, come riferimenti aggiuntivi e non cogenti dei profili professionali esistenti. Ai sensi di quanto disposto dall’art. 4 del Decreto MPLS, di concerto con il MIUR, 30 giugno 2015, tali Unità di Competenza sono possibile oggetto di certificazione da parte della Regione, in quanto riferite a qualificazioni associate al Quadro nazionale. L’avviso pubblico risponde dunque alla finalità di ampliare e meglio specificare le opportunità di apprendimento post qualifica, operando nell’ambito del costituendo dispositivo di certificazione delle competenze. Ciò guardando primariamente al Catalogo Unico Regionale dell’Apprendimento – Categoria “Offerta formativa ad accesso individuale”, con particolare riferimento sia alla formazione rivolta all’occupazione, sia alla formazione continua.

Il recepimento di Unità di Competenza di specializzazione nel repertorio degli standard professionali non ha effetto sul corrispondente standard formativo di percorso, in ragione della sua natura di riferimento minimo, come tale esclusivamente riferito alle Unità di Competenza obbligatorie.

Il recepimento da parte della Regione delle Unità di Competenza derivanti dalle proposte ricevute ne sancisce la natura di risorsa pubblica, come tale utilizzabile a fini di progettazione dell’offerta formativa da qualunque organismo accreditato. La Regione mantiene altresì il diritto ad utilizzare, nell’ambito dell’istruttoria tecnica e della consultazione con il partenariato economico e sociale, le singole proposte ricevute.

**La partecipazione al processo di rafforzamento del sistema regionale di cui al presente Avviso è volontaria e gratuita**. Non sono previste forme di contribuzione economica ai soggetti proponenti le Unità di Competenza. La partecipazione non costituisce ad alcun titolo condizione premiale per l’accesso a risorse pubbliche.

**ARTICOLO 2**

**DESTINATARI DELL’AVVISO**

L’avviso è rivolto a:

- i soggetti di rappresentanza economica, sociale e professionale;

- gli organismi di formazione accreditati dalla Regione Umbria.

Le proposte possono essere presentate dai soggetti di cui sopra in forma singola o associata, in questo secondo caso attraverso semplice sottoscrizione congiunta della richiesta.

**ARTICOLO 3**

**MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE**

I soggetti destinatari dell’avviso presentano le proposte di Unità di Competenza integrative dei profili contenuti nel Repertorio regionale degli standard professionali attraverso compilazione e sottoscrizione del modulo di cui all’allegato “A”.

L’avviso pubblico è aperto. Per ragioni di efficienza amministrativa, l’istruttoria tecnica delle proposte avverrà con cadenza trimestrale, a partire dal 01 marzo 2017.

Le proposte vanno redatte in formato .doc ed inviate all’indirizzo di posta elettronica certificata:

[direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it), indicando obbligatoriamente nell’oggetto la dicitura “repertorio qualifiche”, la denominazione del proponente e il relativo C.F./P.I..

Non è oggetto del presente avviso la presentazione di proposte relative all’istituzione di nuovi profili professionali e/o di modifica di quelli già iscritti nel relativo repertorio regionale, la stessa restando regolata da quanto disposto dall’art. 6 della DGR n. 834 del 25 luglio 2016. Non saranno ammesse all’istruttoria tecnica proposte incomplete o presentate in modo difforme al modulo previsto.

**ARTICOLO 4**

**MODALITÀ DI ISTRUTTORIA TECNICA ED UTILIZZO DELLE PROPOSTE**

Le proposte sono oggetto di istruttoria di merito da parte del Servizio “Programmazione delle politiche e dei servizi per il lavoro”, anche attraverso il supporto di specifica Assistenza Tecnica, nell’ambito dell’ordinario processo di aggiornamento del repertorio regionale delle qualificazioni. L’istruttoria è svolta con riferimento a:

- la coerenza e la rilevanza delle singole Unità di Competenza di specializzazione in rapporto alle caratteristiche del profilo professionale di riferimento;

- la rilevanza della specializzazione rispetto ai fabbisogni ed alle dinamiche del mercato del lavoro;

- la qualità della descrizione e dell’articolazione delle Unità di Competenza.

Sulla base degli esiti dell’istruttoria, la Regione sviluppa proprie ipotesi di Unità di Competenza secondo i principi di interesse pubblico, efficienza, massimizzazione degli impatti sul mercato del lavoro e supporto alla politiche di sviluppo economico ed inclusione, provvedendo ove del caso a portare a sintesi i diversi contributi riferiti ad ambiti di specializzazione analoghi.

Le ipotesi di Unità di Competenza sviluppate dalla Regione in esito all’istruttoria sono restituite ai soggetti proponenti e poste in consultazione al partenariato economico e sociale, seguendo ove del caso la loro iscrizione al repertorio regionale degli standard professionali, quale componente aggiuntiva non cogente ai profili professionali cui si riferiscono.

Ove le proposte non trovino accoglimento, il Servizio “Programmazione delle politiche e dei servizi per il lavoro” provvede a motivarne le ragioni al proponente.

**ARTICOLO 5**

**INFORMAZIONI SULL’AVVISO**

Il presente Avviso pubblico è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed è reperibile in internet nel canale “Bandi” del sito istituzionale della Regione Umbria [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it/) e alla pagina [www.regione.umbria.it/lavoro-e-formazione.](http://www.regione.umbria.it/lavoro-e-formazione)

Informazioni in merito al presente Avviso pubblico possono essere richieste alla Direzione regionale “Attività produttive, lavoro, formazione e istruzione” - Servizio “Programmazione politiche e servizi per il lavoro” - P.O.P. “Osservatorio sul mercato del lavoro e programmazione delle politiche del lavoro”, ai referenti di seguito riportati:

* *Paolo Sereni - 075 5046419*
* *Alessia Felicetti - 075 5045753*

**ARTICOLO 6**

**INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E TUTELA DELLA PRIVACY**

Ai sensi della L. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni l’unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Umbria - Direzione regionale “Attività produttive, lavoro, formazione e istruzione”– Servizio Programmazione politiche e servizi per il lavoro - Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia.

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Adriano Bei; e-mail [abei@regione.umbria.it.](mailto:abei@regione.umbria.it.) Il diritto di accesso di cui all’art. 22 della Legge 241/91 e s.m.i., viene esercitato, mediante richiesta motivata indirizzata alla Regione Umbria – Servizio Programmazione politiche e servizi per il lavoro – Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all’art. 25 della citata legge.

Responsabile dell’istruttoria: Dott. Paolo Sereni – e-mail: [psereni@regione.umbria.it.](mailto:psereni@regione.umbria.it.)

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 13 del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti verranno utilizzati solo ed esclusivamente nell’ambito di quei trattamenti, automatizzati o cartacei, strettamente necessari all’espletamento delle attività indispensabili ai procedimenti inerenti il presente avviso pubblico. Il trattamento dei suddetti dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Titolare del trattamento dei dati: Regione Umbria – Giunta regionale.

Responsabile del trattamento dei dati: il Dirigente del Servizio Programmazione politiche e servizi per il lavoro della Regione Umbria.

**ARTICOLO 7**

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

La Regione Umbria adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione:

del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e in particolare l’articolo 19 riguardante le condizionalità ex ante e la condizionalità “10.3 Apprendimento permanente”, di cui all’allegato XI;

del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Considerato che la condizionalità ex ante “10.3 Apprendimento Permanente”, di cui all’allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede, tra i criteri di adempimento, “l’esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE”;

del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante: “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’art. 8 del D.lgs. 16 gennaio 2013, n. 13”;

dell’Accordo di Partenariato 2014-2020 che evidenzia l’impegno dell’Italia a realizzare un programma di lavoro finalizzato a garantire l’esistenza, su tutto il territorio nazionale, di un quadro operativo di riconoscimento delle qualificazioni regionali e delle relative competenze;

del piano di lavoro che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno elaborato per definire una piattaforma di elementi comuni per la correlazione e la progressiva standardizzazione delle qualificazioni regionali delle relative competenze, con l’obiettivo di garantirne il riconoscimento e la spendibilità sull’intero territorio nazionale, in coerenza con i principi, le norme generali e gli standard minimi di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13;

della D.G.R. 18 gennaio 2010 n. 51 “Approvazione della Direttiva regionale sul sistema degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione” e successive modifiche ed integrazioni;

della D.G.R. 25 luglio 2016 n. 834 “Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30 giugno 2015”;

della D.G.R. n. 833 del 25/07/2016 e smi avente ad oggetto “LR 11/2003. POR FSE 2014-2020. Adozione del Programma delle politiche del lavoro 2016-2017”;

della D.D. n. 8046 del 31/08/2016 e smi con cui sono state create tre Sezioni all’interno del CURA – Catalogo Unico regionale dell’offerta di apprendimento;

della L. n. 97 del 6 agosto 2013 “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013”.

\*\*\*

# ALLEGATI ALL’AVVISO PUBBLICO

* **Allegato A)** Modulo di proposta di Unità di Competenza di specializzazione

**ALLEGATO A**

AVVISO PUBBLICO APERTO

SVILUPPO DEL REPERTORIO REGIONALE DEGLI STANDARD PROFESSIONALI

UNITA’ DI COMPETENZA DI SPECIALIZZAZIONE



A) RIFERIMENTI DEL PROPONENTE

*(nel caso di più proponenti, duplicare il box)*

|  |  |
| --- | --- |
| **Denominazione:** |  |
| **Tipologia:** |  |
| **Referente tecnico:** |  |
| **Recapiti:** |  |

B) OGGETTO DELLA PROPOSTA

B.1 Profilo del Repertorio degli standard professionali della Regione Umbria di riferimento della/e Unità di Competenza di specializzazione proposta/e

*(nel caso in cui le Unità di Competenza di specializzazione siano proposte con riferimento a più profili, duplicare il box)*

|  |  |
| --- | --- |
| **Denominazione** |  |

B.2 Unità di Competenza di specializzazione proposta

*(in caso di proposta di più Unità di Competenza,* ***tutte riferite al/ai profilo/i di cui al punto B.1****, duplicare il box.*

*Nella redazione dei testi, seguire la forma e la sintassi in uso nel repertorio regionale degli standard professionali)*

|  |  |
| --- | --- |
| **Titolo** |  |
| **Livello EQF** |  |
| **Risultato atteso** |  |
| **Conoscenze** | -  -  -  - --  -  -  -  - |
| **Abilità** | -  -  -  -  -  -  - |

C) MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA

*(La proposta richiede di essere motivata al fine della dimostrazione dei principi di interesse pubblico, efficienza, massimizzazione degli impatti sul mercato del lavoro e supporto alla politiche di sviluppo economico ed inclusione. Le motivazioni vanno espresse con riferimento a fonti referenziate, di natura pubblica e/o privata)*

C.1 Rilevanza della specializzazione rispetto ai fabbisogni ed alle dinamiche del mercato del lavoro

C.2 Caratteristiche del contesto organizzativo e professionale in cui l'Unità di Competenza di specializzazione si colloca; processi di lavoro ed attività.

NOTE A CURA DEL PROPONENTE

Luogo e Data ……………………………………

Timbro aziendale

Firma del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente

………………………………………………………………………………………….

(Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell’art. 38 del DPR n. 445/2000) (Allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità)